

Aus Palaestina, und besonders aus der Umgebung von Jerusalem ist eine interessante, der Monoglypha Hufn. ähnliche Hadena bekannt, und von Staudinger Polyglypha getauft worden (1).

Am 10 Juni des Vorjahres erbeutete ich auf der Busambra, in einer Höhe von 1400' ein abgeflogenes ♂ Exemplar dieser interessanten Art; in diesem Jahre fing ich ein zweites, tadelloses ♂ Exemplar an derselben Localität und da mit ist das Vorkommen einer neuen Species nicht nur für Sicilien, sondern auch für die Lepidopteren Fauna Europas konstatiert.

Hoffentlich wird mir ein Staudinger II nicht mangelhafte geographische Kenntnisse in die Schuhe schieben — La Rocca Busambra liegt und bleibt im Innern Siciliens und wird wohl nie nach Asia minor verlegt werden.

Mit Sicherheit ist voraus zu setzen, dass Hadena polyglypha nicht nur bei Jerusalem und auf der Busambra lebt — Im Gegenteil — Polyglypha dürfte in Kürze auch in allen anderen hoch gelegenen Gebieten der östlichen Mittelmeerländer gefunden werden.

Von den hier genannten, von mir auf Siciliens Bergen gefangenen Arten sind zu finden.

Euchloe damone B. bei Nicolosi « Monte Rossi » 7 ♂, 6 ♀, Coll. Turati.
Hadena polyglypha Stgr. auf der Busambra, je 1 ♂ in Coll. Ragusa und Turati.

Lithostege farinata Hufn. bei Nicolosi « Monte Rossi » 2 ♂, 1 ♀ in Coll. Turati.

Ficuzza, October 1905.

Geo. C. Krüger.

Importante cattura ornitologica fatta in Sicilia

Il 28 giugno ora decorso in territorio di Monreale presso Palermo e propriamente in contrada S. Elia in vicinanza di Fiume lato, fu catturato un magnifico esemplare di *Haliëtus leucoryphus* Pall.

Si tratta di un maschio adulto robustissimo, capitato in un canneto, dove sorpreso dai cani e dai cacciatori non fece in tempo a spiccare il

(1) Iris IV, pag. 286.

volo, forse impigliato tra rovi o sfinito di un lungo viaggio o per altre ragioni, tanto che potè essere ghermito con le mani; ancora vivo fu portato all'Università di Palermo dove ne feci acquisto per il Museo zoologico.

La rarissima cattura, anzi l'unica che di questa specie di aquila siasi sin' ora fatta in Sicilia, ha una importanza grandissima, non solo per quanto ha rapporto con l'Ornitologia sicula, ma anche con quella del sud europeo.

Stando alle notizie che si hanno intorno a questa specie essa abita le regioni del Mar Caspio all'Asia centrale, l'India ed il Burma. In Europa si è trovata nella Russia orientale e in Crimea, secondo il Forman fu osservata anche in Bulgaria, così che la comparsa di questo uccello in Sicilia costituisce per lo meno un fatto singolarissimo e non facilmente spiegabile, ammenochè non voglia ammettersi che il potente rapace, volando nelle aeree regioni oltre la sua zona d'azione, sia stato sorpreso da qualche temporale che lo spinse sino in Sicilia.

In nessun trattato di Ornitologia italiana si fa parola di questa specie; il Doderlein nella sua *Avifauna del Modenese e della Sicilia* (1869) per dubbiosissime informazioni o per averne trovato qualche nota in un vecchio autore, crede che in Sicilia possa rinvenirsi l'affine *Haliaëtus albicilla* Leach.; ma l'esemplare di cui è soggetto questa nota non può essere confuso con quest'altra aquila, sulla cui identificazione, con la guida del Dresser — *A History of The Birds of Europe* etc.... (Vol. V, 1871-1881), dell'Arrigoni Degli Oddi — *Atlante Ornitologico* (1902) e di altri autori, non mi resta dubbio alcuno. Non pertanto ecco la descrizione sommaria di questo esemplare che ho sott'occhio e che corrisponde a quella data dai su citati autori:

Maschio — Capo e collo isabellini, gola bianchiccia, corpo superiormente bruno-fosco, remiganti nigrescenti; base e parte apicale della coda brunastre, nel mezzo bianca; parte inferiore del corpo bruna. Becco corneo, verso l'apice nigricante; cera pallida verdastra-cerulea; iride di un giallo fosco; piedi piombini.

Lo stato del piumaggio in questo esemplare è discretamente conservato, solamente alla coda manca una delle timoniere mediane e sulla nuca le piume sono poverissime per incipiente muta.

Dall'Istituto Zoologico della R. Università di Palermo.

T. DE STEFANI-PEREZ.